

## SUGGERIMENTI E TRUCCHI PER LA POSTA ELETTRONICA

### GLI ALLEGATI “INVISIBILI”

Capita talora che, installando un programma di posta elettronica come *Outlook Express* o *Windows Mail*, ci si accorge che **gli eventuali allegati alle mail non possono essere aperti**: il loro nome appare in grigio, a indicare che non è possibile effettuare alcuna operazione su essi.

Si tratta di una “misura di protezione” adottata dalla *Microsoft*: considerando che alcuni allegati (tra cui i file con estensione .exe, .bat, .zip) possono contenere dei virus, la *Microsoft* ha deciso semplicemente di evitarne l'utilizzo. È una decisione indubbiamente discutibile: un po' come se, per diminuire il numero dei morti causati da incidenti stradali, si proibisse la circolazione di qualsiasi autoveicolo.

Comunque, una volta che vi siete muniti di un antivirus valido e aggiornabile, potete eliminare questo “divieto” della *Microsoft* seguendo questa semplice procedura: in *Outlook Express* o *Windows Mail* cliccate prima su *Strumenti*, poi – nel menu a tendina che compare – su *Opzioni* e infine sulla scheda *Protezione*. In questa scheda eliminate, con un clic del mouse, il segno di spunta che appare prima della scritta “Non consentire salvataggio o apertura di allegati che potrebbero contenere virus”.

### CATENE DI SANT'ANTONIO? No, GRAZIE!

Un fenomeno diffuso su Internet è quello delle cosiddette “catene di Sant'Antonio”: mail che giungono inviate da una persona che a sua volta le ha ricevute da un'altra e così via... e ognuna di queste persone invia la mail ricevuta non a una sola persona ma a molte persone.

Il contenuto di queste mail è diverso, ma ci sono alcune **tipologie più diffuse**:

- ✓ **Il caso umano.** Mail contenenti appelli per salvare o aiutare una persona in difficoltà: a volte si tratta di una malattia rarissima per cui si chiede di inviare la mail a tutte le persone che si conoscono nella speranza che qualcuno conosca la cura per quella malattia; altre volte una persona in fin di vita ha chiesto di ricevere mail da tutto il mondo; un'altra volta ancora serve sangue di un gruppo rarissimo per una persona bisognosa di una trasfusione imminente. Questo tipo di mail trae spesso spunto da un evento reale, ma continuano a circolare anni dopo che quella persona è oramai morta.
- ✓ **L'allarme.** Mail del tipo: “è stato appena scoperto un nuovo virus in grado di paralizzare tutti i computer o i telefonini, per evitarlo non bisogna aprire gli allegati che si chiamano tizio o caio”. Quasi sempre il virus indicato non esiste; in alcuni casi si raccomanda di controllare se nel proprio PC c'è un determinato file e di cancellarlo perché è un virus: peccato che spesso si tratta di file necessari al funzionamento del PC!

Mario R. Storchi

**ECDL** *più*



- ✓ **La piramide dei soldi.** Un benefattore vi scrive per comunicarvi che è diventato ricco con un metodo semplicissimo: è stato contattato e gli è stato chiesto di inviare una piccola somma di denaro a 5 persone, dopo di che è toccato a lui ricevere la stessa somma di denaro, ma da centinaia o migliaia di persone. L'unica sicurezza in questi casi è quella di perdere soldi e tempo.
- ✓ **L'allegato divertente.** Può essere una barzelletta, una raccolta di immagini belle o divertenti, una presentazione di *PowerPoint* simpatica, un programmino utile. Nel migliore dei casi sono mail che intasano la posta di chi non dispone di un collegamento veloce e si trova costretto a rimanere collegato (con pagamento a tempo) per scaricare un file di qualche megabyte che spesso ha già visto. Nel peggiore dei casi l'allegato contiene un virus.

C'è poi un altro elemento, spesso trascurato, che conferma la potenziale pericolosità delle "catene di Sant'Antonio": il fatto che esse contengono un gran numero di indirizzi mail che possono essere utilizzati da chi invia dello spam per lavoro, vale a dire spedisce mail a milioni di indirizzi per proporre affari, oggetti o servizi accomunati dal fatto che sono degli imbrogli.

Perciò, se al vostro indirizzo e-mail arrivano pubblicità di ogni tipo e non vi spiegate il perché, dal momento che siete stati ben attenti a comunicare la vostra mail solo agli amici, provate a chiedervi se qualche volta avete preso parte a una "catena di S. Antonio".

Se proprio volete inoltrare una mail che avete ricevuto, **seguite questi consigli:**

- ✓ assicuratevi che non contenga allegati o che questi siano stati da voi esaminati con un antivirus valido e aggiornato e che siano di piccole dimensioni;
- ✓ inviatela solo alle persone che ritenete possano essere davvero interessate a ricevere quel tipo di mail;
- ✓ cancellate tutti gli indirizzi che spesso sono presenti (a decine o a centinaia!) nel corpo della mail;

## Suggerimenti e trucchi per la Posta Elettronica

- ✓ scrivete i nomi dei destinatari nella casella CCN, in modo che non siano visibili alle altre persone che ricevono la vostra mail (la funzione CCN consente di inviare una mail a molte persone senza mostrare ai destinatari stessi gli indirizzi di tutti gli altri);
- ✓ se si tratta di una richiesta di aiuto o di un allarme, effettuate una ricerca su Internet inserendo in un motore di ricerca alcune parole chiave tratte dalla lettera che avete ricevuto, in modo da assicurarvi che non sia (come spesso capita!) una “bufala”.

### MESSAGGI DI ERRORE E-MAIL

Non è infrequente vedersi tornare indietro delle e-mail che abbiamo spedito. I motivi della mancata consegna e del ritorno al mittente possono essere diversi. Questi motivi vengono indicati nella e-mail che ci viene riconsegnata... il problema è che sono quasi sempre scritti in lingua inglese, a volte anche con l'utilizzo di termini tecnici non facilmente comprensibili a tutti.

Ecco, perciò, di seguito i più frequenti tra questi messaggi di errore, in modo da facilitarne l'interpretazione.

- ✓ *action: failed*: il server di posta non è riuscito a inoltrare la vostra e-mail. Controllate di aver scritto correttamente l'indirizzo del destinatario.
- ✓ *action: relayed*: la vostra e-mail è stata ritrasmessa al destinatario, in quanto la prima spedizione non era riuscita. Se dopo questo messaggio ne ricevete un altro avente come oggetto *delivery time expired* significa che la spedizione non è riuscita nonostante i ripetuti tentativi. Anche in questo caso, il primo controllo da effettuare è quello di verificare l'esattezza del recapito.
- ✓ *bad destination mailbox address* oppure *user unknown*: l'indirizzo di posta al quale avete inviato l'e-mail non esiste. Controllate di averlo scritto in modo esatto: fate attenzione in particolare alla presenza di eventuali “punti” (intesi come segni di punteggiatura: “ . ”) all'interno dell'indirizzo.
- ✓ *delivery status notification*: messaggio in lingua inglese generato automaticamente dal sistema di posta (il mittente, infatti, è di solito indicato come *mail delivery service*), in genere per spiegare i motivi della mancata consegna di una e-mail che abbiamo inviato.
- ✓ *invalid domain name syntax*: l'indirizzo del destinatario non è stato scritto in forma corretta. Ecco alcuni esempi: gianniprovider.it (manca la @); gianni@provider (manca il suffisso dopo il nome del provider); gianni @provider.it (c'è uno spazio vuoto tra il nome e la chiocciola: negli indirizzi e-mail non sono ammessi spazi vuoti). Apportate le correzioni necessarie e ripetete l'invio.
- ✓ *mailbox full* oppure *mailbox disk quota exceeded*: la casella alla quale avete scritto ha raggiunto il limite massimo di capienza consentito e non è pertanto in grado di ricevere ulteriori messaggi. Potete attendere qualche giorno e

riprovare a inviare il vostro messaggio, sperando che nel frattempo il destinatario abbia provveduto a leggere e cancellare i messaggi ricevuti. Tenete però presente che spesso può trattarsi di caselle di posta ormai abbandonate dagli utenti e quindi non più controllate.

- ✓ *message too big*: la vostra e-mail non è stata accettata dalla casella di destinazione a causa delle elevate dimensioni, che superano quelle massime consentite da quel server di posta. È probabile che la vostra e-mail contenesse allegati di grandi dimensioni; in questo caso riducetene le dimensioni (comprimendo i file, dividendoli in più parti, ecc.) e riprovate l'invio.
- ✓ *other or undefined protocol status* oppure *other or undefined mail system status* oppure *other or undefined network or routing status*: si è verificato un problema sulla rete o nel sistema di posta. È consigliabile lasciar passare qualche ora e poi provare a rinviare l'e-mail.
- ✓ *relaying not allowed*: avete cercato di inviare l'e-mail utilizzando un server di posta (tecnicamente abbreviato in *SMTP*) diverso da quello del provider con il quale eravate in quel momento collegati a Internet.
- ✓ *routing server failure*: il "dominio" (vale a dire la parte a destra del simbolo "@" in un indirizzo) non esiste. Controllate se l'avete scritto in maniera esatta: è facile dimenticare o sbagliare un carattere. In caso contrario è probabile che si tratti di un piccolo provider che non esiste più.

